



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
numero **41** del **18-12-2018**

OGGETTO:PIANO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE RETE OSPEDALIERA .D.M. 70/2015 E DECRETO REGIONALE N.87 DEL 5711/2018. CHIUSURA PUNTO NASCITA PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladiciotto addì diciotto del mese di Dicembre con inizio alle ore 19:20 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Presidente STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente	16	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	RICCIARDI CARMELA	CONSIGLIERE	Assente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

PRESENTI: 13 - ASSENTI: 4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

PREMESSO:

CHE la Regione Campania con decreto del Commissario ad Acta n. 87 del 5 novembre, pubblicato sul BURC n. 82 del 12/11/2018, ha approvato il Piano Regionale di programmazione della Rete Ospedaliera in riferimento al D.M. 70/2015, nel quale è prevista la chiusura del punto nascita del P.O. di Polla dal 1/1/2019, a seguito di parere sfavorevole espresso dal Comitato percorso nascita nazionale del Ministero della Salute su richiesta di deroga febbraio 2018 da parte della Regione Campania per i quali è stata avviata presso il Ministero della salute la procedura prevista dal D.M. 11/11/2015, cioè la chiusura dei punti nascita con meno di 500 parti;

CHE il giorno 15 novembre si è tenuto presso l'Ospedale di Polla un incontro per l'esame del provvedimento e per concordare iniziative a tutela del Presidio Ospedaliero di Polla, onde porre fine ad una ingiustizia perenne verso il nostro territorio, incontro al quale hanno partecipato tutti i Sindaci dei Comuni interessati (circa trenta), l'Assessore Regionale Corrado Matera e l'On. Franco Picarone, Consigliere Regionale, che hanno dato il loro contributo alla disamina del documento e della normativa sulla chiusura dei punti nascita;

CHE in tale occasione erano presenti il Presidente della Comunità Montana Tanagro, il Presidente del Parco nazionale Cilento-Vallo di Diano, ed il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, il quale ha dato lettura del verbale della Conferenza dei Sindaci, inerente l'oggetto, sottoscritto da tutti i Sindaci del comprensorio;

CHE nel corso dell'incontro il Presidente della Consulta delle Amministratrici del Vallo di Diano e Tanagro ha dato lettura di un documento sottoscritto dalle donne dell'Associazione;

CHE hanno inoltre partecipato alla riunione i rappresentanti dell'associazione CURO e di tutte le sigle sindacali locali e provinciali CGIL, CISL, UIL, FIALS, evidenziando con forza le problematiche che il provvedimento in questione comporterà a livello dell'assistenza sanitaria per le nostre popolazioni;

CHE nel corso dell'incontro è giunto un messaggio del Vescovo S.E. Antonio De Luca, il quale ha inteso esprimere tutto il suo impegno per la soluzione della problematica;

CHE all'esito dell'incontro del 15 novembre, dopo un'ampia discussione, l'Amministrazione comunale di Polla ha deciso di promuovere qualsiasi tipo di iniziativa verso la Regione e il Ministero della Salute, anche con ricorso al Tribunale Amministrativo per la sospensione e/o annullamento del Decreto;

PRESO ATTO che con nota pec del 20/11/2018, assunta agli atti in pari data prot.n. 19271, il Sindaco di Polla ha fatto trasmettere la deliberazione n. 42 del 19/11/2018 approvata dal Consiglio Comunale di Polla con la quale è stato stabilito di :

"...omissis..."

2. Di chiedere ai Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano, di annullare e/o sospendere gli effetti del decreto n.87 del 05/11/2018 (chiusura del Punto nascita a Polla a far data dal 01/01/2019) in attesa della nuova richiesta di deroga per il Punto nascita di Polla,

3. Di chiedere a tutti i rappresentanti Parlamentari Salernitani e Regionali, di farsi promotori di tutte le iniziative utili e necessarie a livello Regionale e Nazionale per scongiurare tale chiusura;

4. Di assumere tutte le iniziative di natura politica — istituzionale — amministrativa atte a scongiurare la paventata chiusura del punto nascita P.O. Di Polla;

5. Di costituire in giudizio l'Amministrazione Comunale di Palla innanzi al TAR Campania, contro la Regione Campania, in persona del Commissario ad-Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano, per l'annullamento del citato decreto n. 87/2018 e dei documenti ad esso collegati, affidando l'incarico di patrocinio e rappresentanza legale in giudizio ad un legale che sarà indicato dalla Giunta Comunale;

6. Richiedere alla Regione Campania di riformulare, con urgenza, istanza di deroga ai sensi del D.M. n. 70 del 11/11/2015, con crono-programma delle azioni da seguire, richiedendo altresì che venga prevista la presenza di una delegazione di Sindaci dei territori interessati, delle sigle

sindacali e del Presidente della Consulta delle Amministratrici del Vallo di Diano e Tanagro, nonché dei rappresentanti delle altre Associazioni che hanno raccolto firme avverso il provvedimento in questione, agli incontri presso il Ministero della salute a Roma;

7. Fare Voti agli organi di Governo e al Parlamento di modificare la normativa vigente di riferimento, per i punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orografiche difficili;

8. di richiedere una visita di un componente della Commissione del percorso nascita del Ministero della salute, per controllare se le strutture siano adeguate alla deroga definitiva del punto nascita di Polla;

9. Trasmettere il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei Ministri , al Presidente del Senato, al Presidente della camera dei Deputati , al Ministro della Sanità, al Presidente della regione campania , al Presidente della Commissione Sanità, al Prefetto di salerno, al Commissario ASL di Salerno, al Direttore Sanitario del P.O. di Polla, ai Comuni del Distretto e degli Alburni – Alto Tanagro, ed a tutti i Parlamentari e Consiglieri regionali salernitani;”

CONSIDERATO:

CHE effettivamente il citato decreto n.87 del 05/11/2018 che ha disposto la chiusura del Punto nascita a Polla a far data dal 01/01/2019 in attesa della nuova richiesta di deroga per il Punto nascita di Polla, è da ritenersi gravemente lesivo per gli interessi della Comunità del Vallo di Diano, non tenendo conto delle specificità del territorio, dei collegamenti e della posizione geografica per le quali è prevista deroga, valutando le richieste con due pesi e due misure per le argomentazioni di seguito riportate in riferimento ai punti nascita ai quali è stata concessa la proroga;

CHE il provvedimento non tiene conto dei dati sui nati nei vari anni nel P.O. di Polla a confronto del P.O. di Vallo della Lucania, al quale invece è stata concessa la proroga;

CHE il Presidio Ospedaliero di Polla costituisce un polo sanitario storicamente punto di riferimento non solo dei paesi del Vallo di Diano ma anche dei paesi della Basilicata, più precisamente della Val D'Agri, sprovvisti di punto nascita, e serve un bacino con una popolazione di circa 120.000 abitanti composta dai Comuni di Polla, Caggiano, Pertosa, Auletta, Salvitelle, Petina, Buccina, Romagnano al Monte, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Teggiano, Sassano, Monte San Giacomo, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano Sulla Marcellana, Padula, Sala Consilina, Atena Lucana, i comuni degli Alburni , Sacco, Roscigno, Corleto Manforte, Ottati, S. Angelo a Fasanelle, Bellosguardo e Sicignano degli Alburni;

RITENUTO necessario sostenere l’iniziativa intrapresa dal Comune di Polla ;

PROPONE

1. di prendere atto e condividere la deliberazione n. 42 del 19/11/2018 approvata dal Consiglio Comunale di Polla;

2. di chiedere al Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano, di annullare e/o sospendere gli effetti del decreto n.87 del 05/11/2018 (chiusura del Punto nascita a Polla a far data dal 01/01/2019) in attesa della nuova richiesta di deroga per il Punto nascita di Polla;

3. di richiedere alla Regione Campania di riformulare, con urgenza, istanza di deroga ai sensi del D.M. n. 70 del 11/11/2015, con crono-programma delle azioni da seguire, richiedendo altresì che venga prevista la presenza di una delegazione di Sindaci dei territori interessati, delle sigle sindacali e del Presidente della Consulta delle Amministratrici del Vallo di Diano e Tanagro, nonché dei rappresentanti delle altre Associazioni che hanno raccolto firme avverso il provvedimento in questione, agli incontri presso il Ministero della salute a Roma;

4. di assumere tutte le iniziative, per quanto di competenza, di natura politica — istituzionale — amministrativa atte a scongiurare la paventata chiusura del punto nascita P.O. Di Polla;
5. di trasmettere la presente delibera al Comune di Polla;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;
Sentiti i seguenti interventi:

Il Sindaco relaziona sull'argomento dando la notizia, diffusa dai mezzi di comunicazione che il problema seppure temporaneamente sarebbe stato risolto e che pertanto il Punto nascita di Polla è salvo. La temporaneità della soluzione impone però di esprimere con questa delibera piena condivisione delle iniziative intraprese dal Comune di Polla e contenute nella delibera n. 42 del 19/11/2018 approvata dal Consiglio Comunale di Polla. Con quella delibera, oltre ad evidenziare la necessità di conferire incarico legale per impugnare il provvedimento che disponeva la chiusura del Punto nascita, il Consiglio comunale di Polla ha deliberato, tra l'altro, di chiedere al Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano, di annullare e/o sospendere gli effetti del decreto n.87 del 05/11/2018 (chiusura del Punto nascita a Polla a far data dal 01/01/2019) in attesa della nuova richiesta di deroga per il Punto nascita di Polla e di richiedere alla Regione Campania di riformulare, con urgenza, istanza di deroga ai sensi del D.M. n. 70 del 11/11/2015, con crono-programma delle azioni da seguire, richiedendo altresì che venga prevista la presenza di una delegazione di Sindaci dei territori interessati, delle sigle sindacali e del Presidente della Consulta delle Amministratrici del Vallo di Diano e Tanagro, nonché dei rappresentanti delle altre Associazioni che hanno raccolto firme avverso il provvedimento in questione, agli incontri presso il Ministero della salute a Roma. Certamente la chiusura del Punto nascita di Polla che per ora sembra scongiurato, creerebbe un grave nocumento nei percorsi assistenziali di settore e determinerebbe la mobilità passiva verso altre regioni con grave pregiudizio per utenza e aggravio di spese per l'ASL Salerno. Probabilmente occorre fare voti per modificare la normativa vigente di riferimento, per i punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili quali queste aree;

Si dà atto che esce il consigliere comunale Angela Di Domenico. I consiglieri comunali presenti in aula sono, pertanto, 12.

L'assessore comunale Vincenzo Garofalo ritiene che importante per preservare il presidio ospedaliero del punto nascita è fare delle assunzioni.

Il Consigliere comunale Giuseppe Colucci ritiene che la problematica in esame ha una natura politica e una strutturale. Ci sono problemi tecnici che ci sono e ci saranno in futuro. Ci sono interessi a venire in zona per fare le notti ed avere vantaggi economici invece di fare 6 ore in orario normale. Ricorda di aver fatto una lettera aperta nella quale ha eccepito che il Presidente della Regione non può permettersi di affermare "io sono nato dove sono nato e voi giovani andatevene a quel paese". E' un'offesa che non può essere tollerata dalle rappresentanze istituzionali. La soluzione di oggi è precaria e provvisoria. I Sindaci del Vallo di Diano devono farsi sentire dall'istituzione regionale. Purtroppo evidenzia che anche in questa battaglia per il Punto nascita di Polla non vi sia una reale coesione dei Comuni di questo territorio, come già capitato per le vicende del Tribunale o dello stesso Carcere di Sala Consilina. Forse questo stesso Consiglio del Comune più grande del territorio avrebbe dovuto attivarsi ancora prima per intraprendere iniziative che sono a difesa come in questo caso di un'intera area territoriale sovracomunale. Probabilmente la delibera

di stasera non avrà molto peso, perché le stesse Istituzioni sono state silenziose. Non si può accettare in maniera inerte soltanto una soluzione transitoria.

L'assessore Domenico Ferrari concorda con quanto esposto dal consigliere comunale Giuseppe Colucci. Ritiene che bisogna chiedere l'apertura della seconda ASL perché è stato dimostrato nel tempo la necessità di avere quella struttura sanitaria perché una non basta. Chiede pertanto che sia profuso impegno politico in tal senso. Conferma che effettivamente da parte delle Istituzioni locali non vi sia stato un più energico sostegno nella lotta alla chiusura del Punto nascita di Polla ma è pure vero che nell'occasione bisogna evidenziare il ruolo delle donne amministratrici che hanno posto in essere in modo certamente più coeso molte iniziative utili alla causa.

Il Consigliere comunale Giuseppe Colucci ribadisce il ruolo trainante che deve avere il comune capofila. Il ruolo che deve svolgere questo Comune deve essere a difesa e per la promozione dell'intero territorio del Vallo di Diano.

Il consigliere Luigi Cardano ritiene che il Governatore De Luca abbia fatto poco per la sanità in Campania e soprattutto per la sanità in questo territorio che gli ha tributato un successo elettorale notevole con percentuali del 60/65%. Eppure a fronte di questo sostegno politico ha mortificato questo territorio. Purtroppo è pure vero che le Istituzioni locali non hanno la capacità di affrontare in modo unito e compatto problematiche che sembrano investire un singolo territorio ma che in realtà coinvolgono l'intero Vallo di Diano. Concorda con la necessità di fare concorsi per i medici ed invitare i Sindaci del territorio ad andare dal Commissario per sostenere le istanze del territorio e per chiedere che questa proroga per un altro anno del Punto nascita di Polla sia permanente, perenne.

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

Dato atto che non è stato espresso alcun parere sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in quanto atto di mero indirizzo politico;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Con votazione avvenuta per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.: 12
- Voti favorevoli n.: 11
- Voti contrari n.: 0
- Astenuto n.1 (consigliere comunale Antonio Santarsiere)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione su estesa;

Successivamente, stante l'urgenza, con votazione avvenuta per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.: 12
- Voti favorevoli n.: 11
- Voti contrari n.: 0
- Astenuto n.1 (consigliere comunale Antonio Santarsiere)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PISANO LUCIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 19-12-2018

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Anna Giaffrida

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 18-12-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Lucio Pisano

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 19-12-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Lucio Pisano
